



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 43/2012

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

☎ 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 25 Novembre

Solennità di Cristo Re dell'universo

"Tu lo dici: io sono re"

GIORNATA DIOCESANA DEL SEMINARIO

Ore 10.30: Presentazione alla comunità dei bambini
neo comunicandi e domenica dell'accoglienza

Lunedì 26 Novembre

Ore 20.30: Concerto della Cappella Tergestina (*in Chiesa*)
e Corso di formazione per gli operatori

Gruppo pastorali delle parrocchie della città
(*Centro Culturale Diocesano di via Treppo*)

Ore 20.45: Gruppo di approfondimento della fede

Giovedì 29 Novembre

Ore 20.45: Gruppo sposi

Sabato 1 Dicembre

Ore 15.00: Oratorio Aperto e Gruppo anziani

Domenica 2 Dicembre

1ª Domenica di Avvento

"Vegliate"



Ore 10.30: S.Messa animata dai bambini di 5a Elementare

Ore 16.00: Veglia diocesana di Avvento dei ragazzi
con l'Arcivescovo (*in Duomo*)

La Musica per la Solidarietà. La nostra Chiesa ospiterà lunedì sera alle 20.30 un concerto realizzato dalla Cappella Tergestina di Trieste. Si tratta di una formazione vocale e strumentale, composta da una quarantina di elementi. Saranno eseguite musiche di Scarlatti, Monteverdi, S.Rossi, Palestrina, F.Bernasconi e M.Podda. Al concerto è stata abbinata una raccolta straordinaria di offerte libere per il fondo di solidarietà, con il quale la nostra comunità parrocchiale cerca di prendersi cura della situazione di famiglie che per la mancanza o la perdita del lavoro famiglie non riescono più a vivere in modo decoroso e non possono permettersi neanche di acquistare i beni di prima necessità. Quando ci sono momenti di crisi profonda, quando l'essere umano è messo duramente alla prova dalle difficoltà della vita, ha bisogno di sentire attorno a sé la concreta solidarietà della comunità per poter sperare in un futuro migliore.

Formazione degli operatori pastorali della città. Prosegue il corso con il prossimo incontro, lunedì 26 novembre alle 20.30 presso il Centro Culturale Paolino d'Aquileia di via Treppo 5, sul tema *“Gesù Cristo, parola di Dio nelle lettere di Paolo”*. Relatore mons. Rinaldo Fabris, biblista. Sono invitati in particolare il Consiglio Pastorale Parrocchiale e i componenti dei vari gruppi parrocchiali.

Gruppo sposi. Giovedì prossimo avranno inizio gli incontri di Avvento del Gruppo sposi, una occasione importante per tutte le coppie di confrontarsi con il vangelo della domenica applicato alla esperienza di vita matrimoniale. Un momento di preghiera e di condivisione per arricchirsi reciprocamente e rinnovare fedeltà e coerenze quotidiane. Gli incontri si terranno in famiglia, in viale Ungheria 56, alle ore 20.45. Per informazioni e adesione ci si può rivolgere ad Annarita e Alessandro (333 9748887 o 347 7126852).

Incontro zonale di preghiera per i giovani. Le parrocchie delle zone pastorali Udine centro, est e sud hanno organizzato un momento di preghiera e di riflessione all'inizio dell'Avvento per dare l'occasione ai giovani di prepararsi a vivere con gioia ed entusiasmo questo periodo di preparazione al Natale. L'incontro si svolgerà venerdì prossimo alle ore 20.30 presso l'Oratorio della Purità, in piazza Duomo. Per i giovani del Carmine, l'appuntamento è fissato per le ore 20.00 dello stesso giorno, davanti alla Chiesa.

Incontro diocesano dei ragazzi delle medie. Si terrà domenica prossima alle ore 16 in Duomo, in occasione dell'inizio dell'Avvento. L'Arcivescovo donerà ai ragazzi degli spunti per preparare il loro cuore a vivere l'attesa del Natale e pregherà con loro. Appuntamento per i ragazzi del Carmine alle 15.30 in Oratorio.

Il Vangelo della Domenica (*Mc 18,33-37*)

In quel tempo, Pilato disse a Gesù: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». Pilato disse: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?». Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù». Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce».



Il dialogo tra Pilato e Gesù, che ha luogo nel pretorio e all'alba della vigilia di Pasqua, affronta la questione delicata della regalità. Dal tempo in cui la Giudea era stata assoggettata al potere di Roma, i rabbini avevano iniziato a riflettere su Dio come solo re e ad attendere la venuta di un figlio di Davide che avrebbe regnato su Israele. Tuttavia, ogni tentativo di abbattere il potere romano era fallito. Roma, comunque, considerava molto pericoloso chiunque sapeva far rinascere le speranze nazionaliste. Pilato con la prima domanda vuole chiarire l'accusa per cui i giudei gli hanno consegnato Gesù, che è gli di fronte disarmato e solo. Con la sua risposta Gesù costringe Pilato ad assumersi le proprie responsabilità: ecco perché quasi irritato il procuratore puntualizza la sua autorità e autonomia nell'amministrazione della giustizia romana. Ora la discussione con Gesù sulla regalità entra nel vivo e marca chiaramente la differenza tra due modi di pensare il potere. Pilato sa che i regni di questo mondo si fondano sulla supremazia, l'uso della forza e del denaro, il potere delle armi, la sottomissione dei sudditi. La regalità di Gesù è, invece, servizio agli ultimi, sacrificio di sé. Pilato non riesce a comprendere Gesù: riesce solo a domandargli se egli è re. Gesù è a un passo dalla croce, non corre più il rischio di essere frainteso perciò non ha difficoltà a rivelarsi come re e a spiegare che la sua regalità è testimonianza alla verità. La verità di cui parla Gesù è la verità biblica. Nella Bibbia verità e fedeltà sono indissolubilmente legate: Dio è verità perché mantiene le sue promesse di salvezza, è animato dall'amore fedele per l'umanità. La verità coincide con il progetto di salvezza di Dio. Conoscere la verità significa comprendere il disegno di Dio e lasciarsi coinvolgere nella sua realizzazione. Gesù è testimone della verità perché è venuto a compiere il progetto di salvezza di Dio. Per Gesù chiunque è in sintonia con la verità biblica è capace di ascoltare la sua voce e di camminare seguendo la sua persona.

Preghiera

Uno davanti all'altro,
ma così diversi tra voi!

Pilato è il rappresentante del potere di Roma,
un potere che viene esercitato senza esitazione alcuna.
Un potere che ha mezzi violenti per imporsi sui ribelli:
la forza delle legioni,
la crudeltà delle punizioni,
l'efficienza della sua amministrazione.
Per Pilato questo è l'unico modo
con cui far funzionare questo mondo
come una macchina ben oliata.

E tu chi sei, Gesù, davanti a lui?
Sei uno che appartiene ad una nazione sconfitta ed umiliata,
uno che non ha diritti davanti a lui,
uno che si trova solo a due passi dalla morte
- e quella morte dipende da lui -,
uno che proferisce parole che per lui sono incomprensibili,
uno su cui vede accanirsi l'odio
dei capi del suo popolo.

Ma proprio davanti a lui, rappresentante di Cesare,
tu ti dichiari re, tu parli di un altro regno,
ma rivendichi un potere che non può essere scalfito
dalla violenza delle armi,
dal ricorso alla forza,
dall'uso spregiudicato della punizione.

Ti vedo davanti a Pilato
parlare di verità, di quella
verità che il procuratore può
solo intuire perché è generata
dall'amore.

E allora mi rendo conto
che al di là della tua debolezza,
tu sei il più forte, colui che può cambiare la storia,
perché sei capace di amare e di donarti fino in fondo.